

### *Internal Audit*

Sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) il 5 febbraio 2015, nell'anno 2015, sono state svolte 20 verifiche interne. Le verifiche effettuate hanno tra l'altro interessato i processi aziendali relativi alla pianificazione e gestione dei progetti, agli acquisti e alla qualificazione dei fornitori, alle risorse umane, all'amministrazione e finanza, alla formazione e al sistema di gestione della qualità, sicurezza e ambiente.

### *Modello 231 e Responsabilità Amministrativa*

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/01 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.

Il CdA nomina i componenti dell'OdV sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.

Nel corso del 2015 è rimasto in carica l'Organismo di Vigilanza nominato dal CdA il 6 dicembre 2013. Nel 2015 e nei primi tre mesi del 2016, l'Organismo di Vigilanza si è riunito diciannove volte.

Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza ha dato luogo ad una ricognizione delle normative e sentenze rilevanti, al fine di valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, segnalando al CdA la necessità di aggiornamenti del Modello stesso.

Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza è stato inoltre informato circa l'applicazione dei provvedimenti disciplinari e sanzioni dovute a violazioni di procedure o direttive aziendali.

### *Anticorruzione*

Il 5 febbraio 2015, con delibera n. 39, il CdA ha adottato il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2015-17* (PTPC 2015-17) e, con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) nella persona del Direttore pro tempore della Funzione Internal Audit e componente dell'OdV che, il 20 febbraio 2015, ha accettato l'incarico. Con tale nomina, il CdA ha recepito le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in ordine ai requisiti per la nomina dell'RPC.

I primi mesi d'incarico si sono svolti in una persistente condizione di complessità del quadro normativo in considerazione delle diverse caratteristiche degli enti con natura privatistica, rispetto alle pubbliche amministrazioni ex art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001. Al riguardo nel corso dell'anno si è conclusa l'iniziativa dell'ANAC e del MEF finalizzata all'elaborazione di linee guida e indirizzi in materia di prevenzione della corruzione con la pubblicazione di:

- Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n° 8 del 17 giugno 2015 recante *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*;
- Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015 recante *"Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze"*.

Il 28 ottobre 2015, inoltre, l'ANAC ha approvato la Determinazione n° 12 recante *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"*.

E' prevista una revisione del quadro legislativo con gli interventi delegati al Governo, conseguenti alla conversione nella Legge n. 124 del 7 agosto 2015 del d.d.l. A.C. n. 3098 *«Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*.

L'RPC nel corso dell'anno ha concentrato l'azione di prevenzione della corruzione rafforzando l'attività di vigilanza e di informazione al vertice aziendale attraverso un maggior coordinamento con l'OdV.

In stretto coordinamento con l'OdV, l'RPC ha, tra l'altro, promosso la collaborazione delle strutture organizzative preposte alla gestione del personale, allo svolgimento degli iter di approvvigionamento e alla gestione dei rischi alla formulazione di proposte finalizzate a predisporre il PTPC 2016-18 ed ha richiesto specifici pareri alla funzione "Legale e Societario" per la consulenza legale e in materia di governance.

L'ultima iniziativa si è poi concretizzata nello sviluppo e nell'attuazione di un processo di consultazione, avviato dall'RPC, sul PTPC stesso, che ha coinvolto i responsabili disattivazione Centrali e Impianti, i relativi Program Managers e tutti i responsabili delle strutture di primo livello.

Il PTPC 2016-18 è stato adottato dal CdA il 29 gennaio 2016 ed è disponibile sul sito internet istituzionale della società.

### *Trasparenza*

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2015 ha adottato con delibera n.39 il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) per gli anni 2015 - 2017.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Trasparenza (RPT) nella persona del Direttore della Divisione Corporate, che il 18 febbraio 2015, ha accettato l'incarico, dandone informativa all'ANAC.

La Società, in fase di prima adozione del PTTI ha inteso valorizzare, come elementi essenziali del proprio agire, i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi in attuazione delle previsioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013) nonché delle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica, dall'ANAC e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Nel corso del 2015, il contesto normativo di riferimento, il cui ambito applicativo ha dato luogo a numerose incertezze interpretative, è stato caratterizzato da una persistente condizione di complessità.

Con riferimento alla promozione della trasparenza, la Società nel corso del 2015, su impulso del RPT e sotto la sua vigilanza, ha implementato le misure di carattere organizzativo volte ad assicurare il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale. E ciò in conformità al d.lgs. 33/2013, nei limiti di cui alla normativa in materia di Privacy, garantendo, al contempo, la qualità dei dati documenti e informazioni secondo la delibera CIVIT 50/2013, nonché l'adattamento degli obblighi di pubblicazione previsti alla diversa realtà organizzativa della Società rispetto a quella delle pubbliche amministrazioni, come da predette indicazioni dell'ANAC e del Ministro dell'economia e delle finanze.

In particolare, si segnala che:

- sono state implementate le misure organizzative volte ad assicurare il corretto e tempestivo flusso di acquisizione dei dati dai responsabili di I livello del processo di produzione e pubblicazione nella sezione "Società trasparente", che è stata progressivamente implementata e aggiornata, adattandola alla realtà organizzativa di Sogin;
- sono stati attivati gli strumenti di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Società trasparente", nonché l'istituto dell'Accesso civico, di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 implementando le iniziative interne, anche di carattere organizzativo, per assicurarne il regolare funzionamento.

Il RPT in merito all'attività svolta nel corso del 2015, al sopra descritto evolversi del contesto normativo di riferimento, allo stato di attuazione del PTTI e degli obblighi di pubblicazione, ha informato, con apposite relazioni, il Consiglio di Amministrazione.

Tutti i dirigenti e il personale della società sono chiamati, ciascuno in funzione delle proprio ruolo aziendale e coinvolgimento nell'attuazione delle iniziative e misure previste nel PTTI e loro aggiornamenti, a fornire la necessaria collaborazione per garantire lo sviluppo del modello per promozione della trasparenza, nonché l'attuazione delle misure e iniziative previste.

## Organizzazione

Nel corso del 2015 sono state attuate azioni di perfezionamento e potenziamento della struttura organizzativa istituita dal nuovo Vertice aziendale a chiusura dell'esercizio 2013

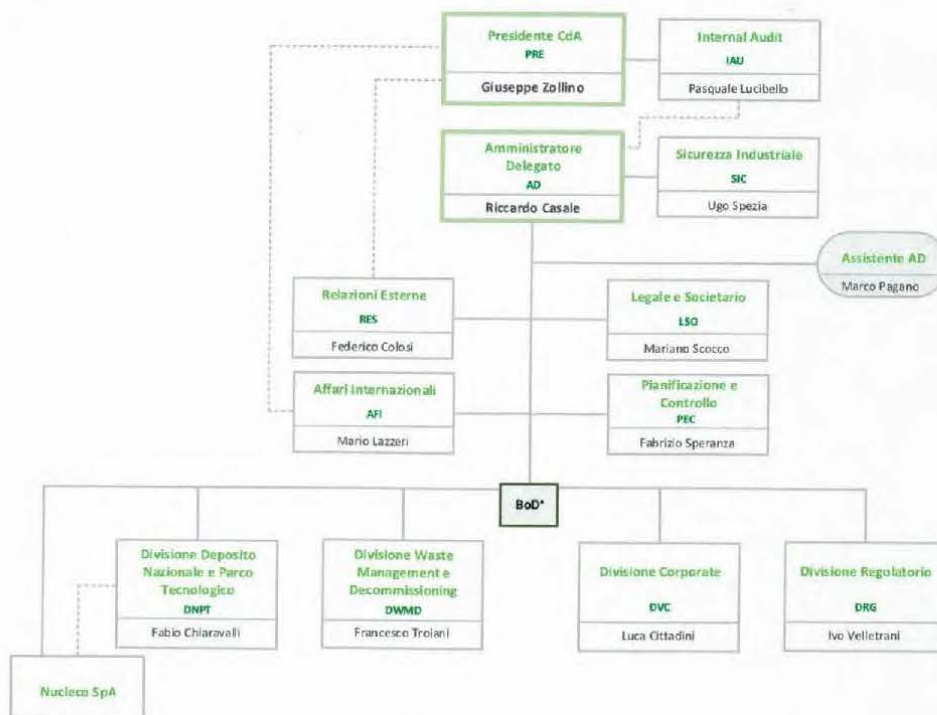


Tabella n. 2 – Organigramma Sogin

I principali cambiamenti organizzativi che hanno avuto luogo nel corso del 2015 sono di seguito sintetizzati:

- sono state dettagliate le responsabilità delle strutture di secondo livello della Funzione Pianificazione e Controllo - scorporata nel corso del 2014 dalla Divisione Corporate e posta a diretto riporto dell'Amministrazione Delegata – al fine di garantire un monitoraggio puntuale dell'avanzamento economico delle attività Sogin con particolare riferimento al Decommissioning, garantendo

inoltre un controllo puntuale dei dati di preventivo e consuntivo oggetto di reporting all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico;

- sono stati oggetto di aggiornamento e revisione le strutture organizzative definite nell'ambito della Divisione Waste Management e Decommissioning, al fine rafforzare l'organizzazione dei Gruppi di Progetto impegnati nella gestione delle attività di smantellamento delle installazioni Sogin, nonché tutte le strutture di coordinamento e supporto centralizzato.

### **Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Nucleare**

Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), attraverso un sistema regolatorio basato sull'approvazione di un preventivo annuale e del relativo consuntivo.

L'AEEGSI, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il regime regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il decommissioning e ad aumentare l'efficienza operativa.

Il regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall'AEEGSI:

- Costi generali efficientabili
- Costi ad utilità pluriennale
- Costi commisurabili all'avanzamento
- Costi esterni commisurati all'avanzamento
- Costi obbligatori
- Costi per l'incentivo all'esodo
- Imposte

I costi generali efficientabili consistono in costi esterni per i servizi vari di sito e i costi di coordinamento e servizi (escluso quanto compreso nei costi obbligatori e legati al volume delle attività di smantellamento) e in costi del personale per le funzioni di staff.

I costi ad utilità pluriennale sono costi sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.

I costi commisurabili all'avanzamento consistono in costi esterni per le consulenze, prestazioni professionali e consulenze di ingegneria, costi per contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato o occasionale relativi ad attività di smantellamento e costi di personale interno legati all'andamento delle attività.

I costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sono rappresentati da costi esterni relativi a contratti per la realizzazione fisica delle attività di smantellamento, ivi compresi la realizzazione dei depositi provvisori e di chiusura del ciclo del combustibile.

I costi obbligatori sono costi sostenuti in riferimento alla protezione fisica, alla vigilanza dei siti e della sede, alle coperture assicurative, alla formazione obbligatoria e alle attività di gestione e sorveglianza degli impianti sulla base di leggi e prescrizioni, alla sorveglianza radiologica ambientale, al mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale convenzionale e alla sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori.

In merito al sistema di riconoscimento, per le categorie di costi esterni commisurati all'avanzamento, obbligatori e ad utilità pluriennale è previsto un meccanismo di riconoscimento sulla base di un'analisi annuale preventivo/consuntivo condotta dall'Autorità su base annuale.

Per quanto riguarda i costi generali efficientabili, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento, determinato considerando i costi generali efficientabili di un anno base, aggiornati all'inflazione, e l'obiettivo di variazione del tasso annuale di produttività. Ai fini del riconoscimento, i costi generali efficientabili a consuntivo sono depurati dei costi straordinari o minusvalenze eventualmente registrate, dei costi di

competenza economica di anni diversi da quello dell'anno base, dei costi un tantum quali quelli relativi a importi forfetari riconosciuti per rinnovi contrattuali o premi di produttività.

I costi commisurabili all'avanzamento, sono riconosciuti a consuntivo, purché non superiori o al massimo uguali ai valori limite stabiliti in base a specifici driver dall'AEEGSI, determinato dall'incremento dell'avanzamento fisico annuo di alcuni progetti strategici rispetto all'avanzamento dell'anno precedente.

I costi obbligatori sono riconosciuti a consuntivo sulla base di un piano pluriennale, ed eventuali oneri superiori a quanto preventivato sono oggetto di valutazione da parte di AEEGSI e riconosciuti solo se legati ad eventi imprevedibili ed eccezionali, sulla base di giustificati e documentati motivi.

Il regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l'eventuale applicazione di penale nel caso in cui si verificano dei ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i target/progetti sui quali si misura l'avanzamento delle attività di decommissioning sono:

- *Task driver*: sono task/progetti che AEEGSI considera di valore strategico; attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico AEEGSI valuta l'avanzamento complessivo del programma di decommissioning;
- *Milestone*: sono obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio. Con le milestone viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi chiave per il corretto avanzamento dei progetti.

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di milestone, ognuna con un proprio peso percentuale. Al fine di determinare il raggiungimento delle milestone medesime, l'AEEGSI ha individuato tre casistiche:

- Raggiungimento nel corso dell'anno di almeno il 70% delle milestone: il premio erogato da AEEGSI a Sogin varierà tra i 2 e i 3 milioni di €; in caso di anticipo di milestone previste in anni successivi il premio potrà essere incrementato fino a un valore massimo di 5 milioni;

- Raggiungimento nel corso dell'anno di milestone per un peso totale compreso tra il 50% e il 70%: il premio erogato da AEEGSI sarà pari a zero;
- Raggiungimento nel corso dell'anno di milestone per un peso totale inferiore al 50%: la penale imposta da AEEGSI sarà variabile da 0.02 a 1 milione di € e verranno riconosciuti ricavi per costi commisurabili pari a soli 25 milioni di euro circa.

L'AEEGSI, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin e controllare le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, determina l'entità degli oneri nucleari da addebitare sulla tariffa elettrica (componente A2) e, attraverso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin. Sogin sottopone annualmente all'AEEGSI il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento. La Cassa Conguaglio versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano Finanziario trasmesso da Sogin ad AEEGSI, e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale.

### **Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico**

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche DNPT) secondo quanto previsto dal D. Lgs 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25 comma 3 del medesimo decreto, prevede che la società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la Legge n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che *“le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti*

*dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti".*

Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del D.lgs. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l'AEEGSI prende atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

Nel corso del 2015 si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'AEEGSI, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE SOGIN S.p.A



*La presente relazione sulla gestione riporta le informazioni previste dall'art. 2428 del codice civile e viene presentata a corredo delle informazioni fornite negli schemi di bilancio d'esercizio e nella relativa nota integrativa.*

## Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Sogin S.p.A.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Sogin Spa	2015	2014	Variazione	Variazione %
<b>Dati economici</b>				
Valore della produzione	240.269.345	211.853.326	28.416.019	13%
Margine operativo lordo (EBITDA)	12.542.443	14.732.682	-2.190.239	-15%
Risultato operativo (EBIT)	4.384.000	5.146.955	-762.955	-15%
Utile netto d'esercizio	2.671.087	2.876.543	-205.456	-7%
<b>Dati patrimoniali</b>				
Immobilitazioni immateriali nette	6.546.400	6.205.403	339.997	5%
Immobilitazioni materiali nette	66.284.153	40.207.463	26.076.700	65%
Patrimonio netto	47.071.281	46.216.063	855.226	2%
Fondi per rischi e oneri	7.616.543	16.890.767	-9.274.224	-55%
<b>Altri dati operativi</b>				
Consistenza media del personale in organico	929,7	863,6	66,1	8%
Costo medio unitario del personale in organico	77.714	78.409	-694	-1%

Tabella 3 – Principali dati operativi

Il conto economico riclassificato di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2015 è il seguente:

Conto economico riclassificato	2015	2014	Variazione	Variazione %
<b>Ricavi operativi</b>				
Ricavi da prestazioni connesse alla commessa nucleare	216.596.038	198.478.553	18.117.485	
di cui per prestazioni connesse con la chiusura del ciclo del combustibile	36.469.363	19.289.054	17.200.309	
di cui per premialità		2.714.688	-2.714.688	
Ricavi da prestazioni attività di mercato	3.465.051	2.910.924	554.127	
Lavori in corso su ordinazione - attività di mercato	1.874.614	2.109.810	-235.196	
Incremento delle immobilizzazioni in corso	9.761.390	5.234.539	4.526.851	
Altri ricavi e proventi	8.572.252	3.119.500	5.452.752	
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>240.269.345</b>	<b>211.853.326</b>	<b>28.416.019</b>	<b>13%</b>
<b>Costi operativi</b>				
Personale	77.641.416	73.390.236	4.251.178	
Servizi	132.521.716	102.666.501	29.855.215	
Altri costi operativi	17.563.770	21.063.905	-3.500.135	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>227.726.902</b>	<b>197.120.644</b>	<b>30.606.258</b>	<b>16%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>12.542.443</b>	<b>14.732.682</b>	<b>-2.190.239</b>	<b>-15%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	6.090.121	5.681.888	398.233	
Accantonamenti	2.076.321	3.903.639	-1.825.518	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>4.384.000</b>	<b>5.146.955</b>	<b>-762.955</b>	<b>-15%</b>
Gestione finanziaria	682.576	2.004.251	-1.321.675	
Gestione straordinaria	427.533	78.810	348.723	
Imposte su reddito	2.823.022	4.363.473	-1.530.451	
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>2.671.087</b>	<b>2.876.543</b>	<b>-205.456</b>	<b>-7%</b>

Tabella n. 4 – Conto economico riclassificato

Il risultato netto dell'esercizio si attesta a circa 2,6 mln euro, con una variazione in diminuzione di 0,2 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente pari a 2,8 (-7%).

I ricavi operativi, pari a 240,6 mln di euro, si sono incrementati rispetto al 2014 di euro 28,4 mln di euro con una variazione percentuale del 13%; tale variazione è dovuta prevalentemente all'aumento delle attività connesse all'avanzamento del decommissioning e della chiusura del ciclo del combustibile, ad un aumento sostanziale dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e per l'aumento significativo degli altri ricavi e proventi.

Più in particolare:

- I ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari pari 216,5 mln di euro presentano un incremento complessivo di 18,1 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, per effetto principalmente dell'incremento dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei costi commisurati all'avanzamento del decommissioning e dei costi per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile;
- I ricavi da prestazioni connesse con le attività di mercato e i lavori in corso su ordinazione sono pari complessivamente a 5,2 mln di euro e registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio;
- L'incremento delle immobilizzazioni in corso pari a 9,7 mln di euro registra un significativo aumento rispetto allo scorso esercizio di 4,5 mln di euro. La variazione è dovuta al notevole sviluppo delle attività svolte nel 2015 relativamente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- Gli altri ricavi e proventi pari a 8,5 mln di euro presentano un incremento complessivo di 5,4 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, per effetto delle sopravvenienze attive derivanti dal rilascio dei fondi rischi ed oneri eccedenti e delle insussistenze relative a stime compiute in precedenti esercizi.

I costi operativi dell'esercizio 2015 sono pari a 227 mln di euro e si incrementano di 30,6 mln di euro (+16%) rispetto al 2014 (197,1 mln).

La principale variazione dei costi operativi riguarda i costi per servizi che registrano un aumento di 29,8 milioni di euro rispetto al 2014, attribuibile principalmente ai maggiori costi per prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco (+7,2 mln), per il trattamento e riprocessamento del combustibile (+21,7 mln), per lavori da imprese

(+2,8 mln), per progettazione consulenza da terzi (+1,1 mln), costi legati alla comunicazione per campagna di informazione e comunicazione (+3 mln). Tra le riduzioni dei costi per servizi si rilevano i costi per spese per collaboratori e prestazioni professionali (-1,5 mln).

Nel 2015 il costo del personale è stato pari a euro 77,6 mln in aumento di euro 4,2 rispetto al 2014 prevalentemente per effetto dell'incremento della consistenza media del personale in organico e in somministrazione e del lieve aumento del costo medio unitario del personale in organico e in somministrazione, nonostante l'aumento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del Ccnl settore elettrico, degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e delle progressioni di carriera previsti da Ccnl e del maggior costo per l'incentivo all'esodo.

Si registra inoltre una diminuzione degli altri costi operativi di complessivi 3,5 mln di euro rispetto al 2014.

La performance complessiva della società vede il margine operativo lordo (EBITDA) attestarsi a 12,5 mln, con un decremento pari a 2,1 mln di euro (-15%) rispetto al 2014.

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2015 ammonta a 4,3 mln di euro, registra un decremento per 0,7 mln di euro rispetto al 2014 (-15%).

Il saldo della gestione finanziaria si attesta ad un valore pari a 0,68 mln di euro, con un peggioramento complessivo di 1,3 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile ad un sostanziale abbassamento dei tassi di interesse.

Il saldo della gestione straordinaria è negativo e ammonta a 0,4 mln di euro.

Le imposte sul reddito ammontano a 2,8 mln di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1,5 mln di euro.

Nel seguito della presente Relazione, i risultati economici dell'esercizio 2015 sono commentati con specifico riferimento alle aree di attività che caratterizzano Sogin S.p.A: Decommissioning e Ciclo di chiusura del Combustibile (Commessa Nucleare); Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e Altre attività (Mercato) <sup>(1)</sup>.

<sup>(1)</sup> Si evidenzia che con Delibera del 30 luglio 2008 ARG/elt n. 103, l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema idrico (AEEGSI) ha infatti approvato per Sogin le disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla Legge 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto del documento di consultazione 43/11 e delle delibere n. 574/2012, 194/2013 e 632/2013, la Sogin ha provveduto alla separazione contabile con riferimento al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, così come effettuato a partire dal 2010.